# GLI OLMECHI E I LORO MISTERI

Oggi, eccezionalmente, parliamo di una civiltà scomparsa: gli Olmechi.
Sono molti, infatti, i nostri lettori che ci hanno chiesto informazioni sulle antiche popolazioni americane.
Gli Olmechi comparvero nell'area della Costa del Golfo del Messico, intorno al XVI secolo a.C. Ebbene sì, comparvero, perché nessun reperto archeologico lascia intendere un processo graduale di sviluppo e, fino ad oggi, abbiamo testimonianza di una civiltà all'apice della fioritura.

Calendario Olmeca

Gli Olmechi utilizzavano, prima dei Maya, il complesso calendario con la numerazione di barre e punti. Valenti ingegneri ed abili architetti, questi antichi abitanti dell'America Centrale conoscevano perfettamente il principio della ruota.

## DIZIONARIO

- **Apice:** *culmine, momento di massimo splendore.*
- **Caucciù:** *sostanza elastica che serve per fare la gomma e che si ricava dagli alberi di quelle zone.*
- **Coniare:** *in questo caso inventare.*
- **Mongolo:** *in questo caso significa simile agli abitanti della Mongolia (Asia centro-orientale).*
- **Ragguardevole:** *enorme, degno di nota.*
- **Sfregiare:** *graffiare.*
- **Valente:** *bravo, valido, esperto.*

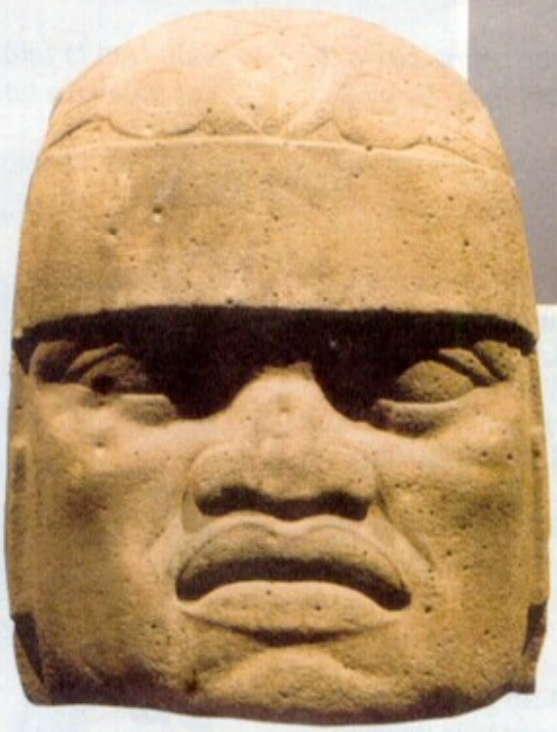
***Le teste colossali sono enormi sculture monolitiche ricavate dalla roccia vulcanica (essenzialmente basalto), e prodotte in un arco di tempo che va dal 1500 al 400 a.C.; la loro altezza varia da 1,4 fino a 3,4 metri e il loro peso è compreso tra le 6 e le 50 tonnellate. Nonostante le dimensioni ragguardevoli, le sculture emanano un sorprendente senso di leggerezza, dovuto forse alla loro simmetria geometrica, basata su rapporti matematici.***
***Sono tanti i misteri legati alle teste giganti: come è stato trasportata la roccia vulcanica (non presente in quei luoghi)? Chi rappresentano quei volti di individui di razza non amerinda dagli occhi mongoli? Perché gli Olmechi seppellirono e sfregiarono molte loro sculture?***

La prova evidente sono antichi giocattoli tra gli scavi di Tres Zapotes, nello stato di Veracruz, sito olmeco sviluppatosi tra il 500 a.C. e il 100 d.C.
Furono gli Atzechi, nel XIV secolo d.C., a coniare il termine "Olmechi", per designare la zona ricca di caucciù sulla costa del Golfo del Messico.
La patria olmeca, infatti, è proprio qui, a La Venta, vicino al fiume Coatzacoalco.
L'aspetto più affascinante di questa antica popolazione è la straordinaria precocità delle sue conoscenze che li ha portati a costruire *teste colossali*, rinvenute per lo più a La Venta.

**m. p.**

# ALLA SCOPERTA DELLA SORGENTE DI GIADA

**Nel cuore delle foreste guatemalteche, un gruppo di archeologi americani ha trovato, dopo lunghe ricerche, la "sorgente di giada", cioé il luogo da cui gli Olmechi, antica civiltà precolombiana, estravano la giada per creare statuette e maschere.**



E' ancora coperta da un misterioso riserbo la descrizione esatta della zona in cui sono stati ritrovati gli immensi depositi minerari di giada, la pietra rappresentativa della civiltà degli Olmechi. Gli archeologi, finora, hanno svelato solo che la "sorgente di giada" si trova tra Città del Guatemala ed il Lago Izabal. La sua estensione è di 2.500 chilometri quadrati, equivale cioè a 10 volte la superficie dell'isola d'Elba. In questa zona l'antica civiltà precolombiana degli Olmechi estraeva la giada con la quale gli artigiani costruivano statuette, maschere funerarie, anelli e altri monili. Sempre in questa zona è stato ritrovato un antico sentiero di pietra che si snoda per molti chilometri nella foresta e che collega un sito di lavorazione dei minerali ai resti di un'antica tomba dell'età precolombiana.

La giada si forma nelle profondità della Terra grazie a continui riscaldamenti e pressioni delle rocce. In seguito alle attività geologiche, come i terremoti e la formazione delle catene montuose, poi, gli strati di roccia sottostante tendono a riaffiorare in superficie. È così che i giacimenti di giada nel corso dei secoli, sono tornati alla luce. Gli Olmechi si servivano molto di questo minerale per le loro sculture. La loro arte era antropocentrica, cioè che riproduce la figura umana con estremo realismo. I reperti di maggiore interesse, infatti, sono rappresentati da statuette di giada verde rappresentanti per lo più personaggi maschili. Altra caratteristica di questa antica civiltà, vissuta, tra il 1500 ed il 1000 a.C., nella regione del Golfo del Messico, è la produzione di enormi teste di pietra che probabilmente rappresentavano i capi delle diverse comunità olmeche. Queste teste sono enormi sculture monolitiche ricavate dalla roccia vulcanica, le cui dimensioni variano da 1,4 fino a 3,4 metri ed il loro peso è compreso tra le 6 e le 50 tonnellate. Il mistero ancora insoluto che avvolge queste colossali sculture, riguarda il modo in cui, senza l'aiuto di mezzi di trasporto a ruote o animali da soma, gli enormi blocchi di basalto possono essere state traportati dai luoghi in cui avveniva l'estrazione a quello in cui sono stati, successivamente, rinvenuti dagli archeologi.

**Teresa Carbone**

## DIZIONARIO

- **Basalto:** *roccia eruttiva di color grigio scuro o nero.*
- **Monile:** *ornamento femminilie che si porta al collo come una collana.*
- **Monolito:** *grande blocco di pietra di un solo pezzo.*
- **Precolombiano:** *si dice di qualcosa che esisteva, in America, prima dell'arrivo di Cristoforo Colombo, nel 1492 .*